

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Piazza Unità d'Italia, 4
Trieste (TS), 34121
tel: 040/6751
www.comune.trieste.it
Partita iva 002210240321



Dipartimento Servizi Finanziari, Tributi, Partecipazioni, Attività Economiche Servizio Attività Economiche

Il Sindaco
Roberto Dipiazza
L'assessore alle Politiche Economiche
Serena Tonel
Il Direttore del Dipartimento Servizi Finanziari, Tributi, Partecipazioni e Attività Economiche
Vincenzo Di Maggio
Il Direttore del Servizio Attività Economiche
Francesca Dambrosi

Progettisti esterni

FAVI SPANGHER ARCHITETTI ASSOCIATI

Passo Carlo Goldoni, 2
Trieste (TS), 34122
email: amministrazione@favispangher.it
tel: 040 265 2795



Consulenza scientifica

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA
Via Valerio, 6/I
Trieste (TS), 34127
email: avenudo@units.it
tel: 040 558 7300



Regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche

**ALL.
06**

**LINEE GUIDA CHIOSCO
“MODELLO TRIESTE”**

SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE

Regolamento

dott. ssa Francesca Dambrosi
dott. ssa Kristina Tomic
dott.ssa Giovanna Tagliaferro
Alessandro Coslan
dott.ssa Costanza Giordani
dott.ssa Barbara Pederzini

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Consulenza

ing. Giulio Bernetti
arch. Eddi Dalla Betta
arch. Andrea de Walderstein
arch. Lucia Iammarino
ing. Lea Randazzo
ing. Gustavo Zandanel
arch. Roberto Bertossi
geom. Edoardo Collini
arch. Michela Crevatin
arch. Martina Godina
arch. Beatrice Micovilovich
dr. for. Francesco Panepinto

ANALISI, STRUTTURA E PROGETTAZIONE PRELIMINARE

RTP N° 2208 del 15/02/2019

arch. Giulia Favi (capogruppo)
arch. Michela Spangher
arch. Luca Del Fabbro Machado
arch. Gaetano De Napoli
arch. Eleonora Ceschin
Valeri Zoia Architetti Associati
prof. arch. Adriano Venudo (DIA UNITS - consulenza scientifica)

PROGETTAZIONE URBANA E PIANIFICAZIONE

FAVI SPANGHER ARCHITETTI ASSOCIATI

arch. Giulia Favi
arch. Michel Spangher
arch. Daniela Divkovic
dott.ssa Nicol di Bella

DIA UNITS (consulenza scientifica):

prof. arch. Adriano Venudo

INDICE

OGGETTO

pag. 5

CAMPO DI APPLICAZIONE

pag. 5

FORME E MATERIALI

pag. 6

Forma

pag. 6

Materiali e colori ammessi

pag. 7

Modello Trieste tipi A e B senza falda

pag. 8

Modello Trieste tipi A e B con falda

pag. 9

VARIABILI DI PROGETTO

pag. 10

Tamponamenti e serrande

pag. 11

Porte di accesso

pag. 12

Vetrare APRIBILI E VETRINE

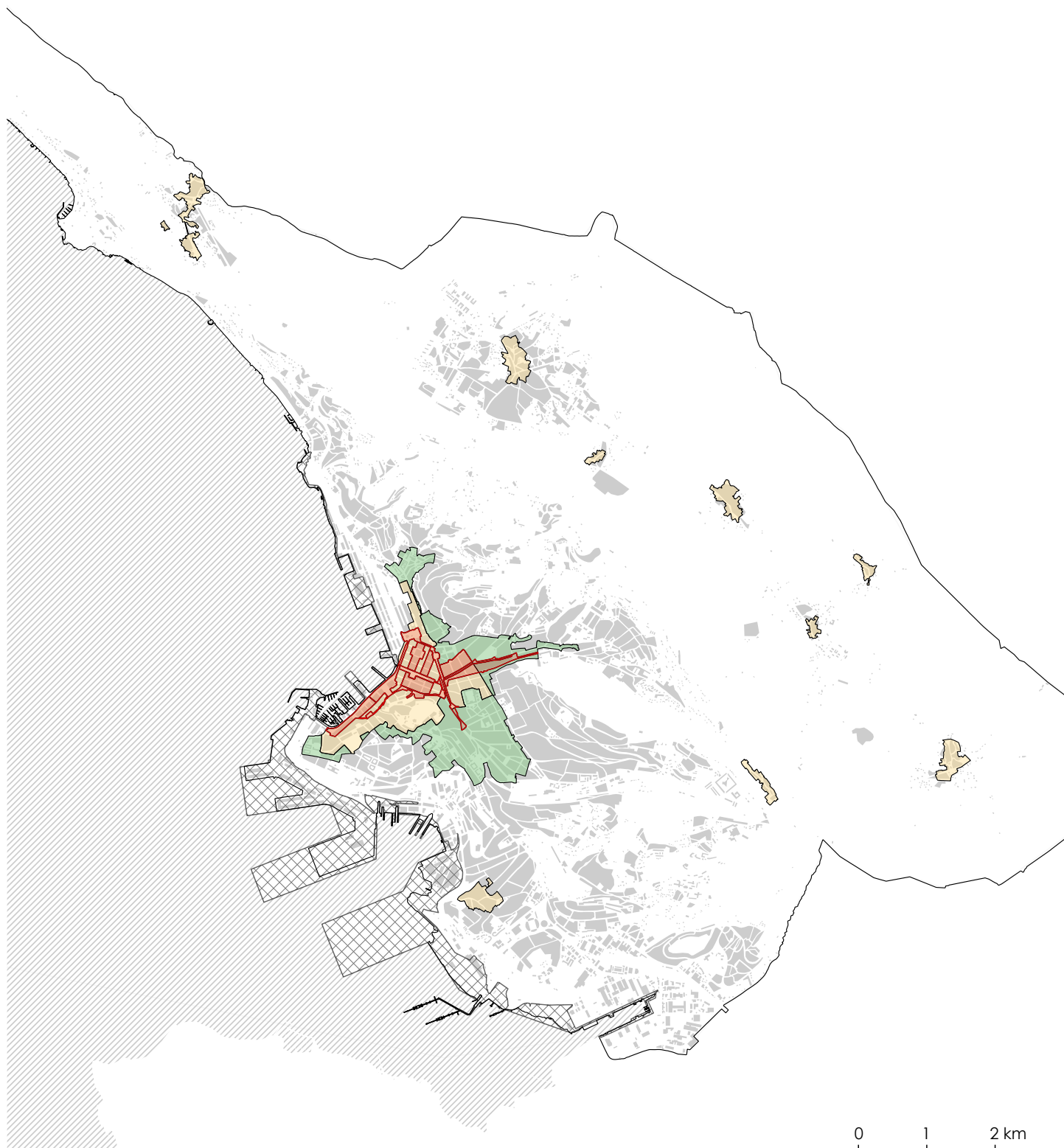
pag. 13

ELEMENTI pubblicitari

pag. 14

Bandiera SEGNAVENTO

pag. 15



OGGETTO

Il chiosco Modello Trieste ha l'obiettivo di valorizzare il commercio su area pubblica attraverso la riconoscibilità e la ripetibilità di un elemento che si inserisce nei sistemi costitutivi della qualità urbana. Le linee guida definiscono un protocollo che sfrutta da un lato il rispetto dei requisiti minimi e dall'altro la razionalizzazione dell'inserimento nello spazio pubblico, differenziandosi sia nelle dimensioni che nella forma, ma mantenendo la sua caratterizzazione (sagoma, colore, materiale, ...).

L'applicazione del protocollo così concepito semplifica le modalità di applicazione del Modello Trieste ai vari contesti e ai vari utilizzi a cui è chiamato a rispondere dimostrando un grado di flessibilità.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il campo di applicazione, indicato nella mappa di riferimento, è costituito dall'ambito delle scene urbane, dall'ambito del centro storico e dei nuclei dei borghi carsici e dall'ambito del centro storico allargato.



Ambito delle scene urbane



Ambito del centro storico e nuclei dei borghi carsici



Ambito del centro storico allargato



Proprietà demaniale



Mare

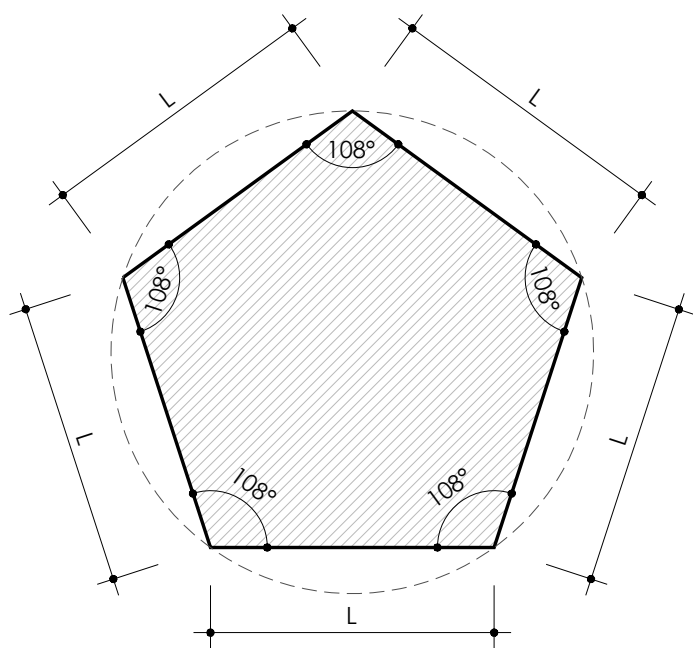
FORME E MATERIALI

FORMA

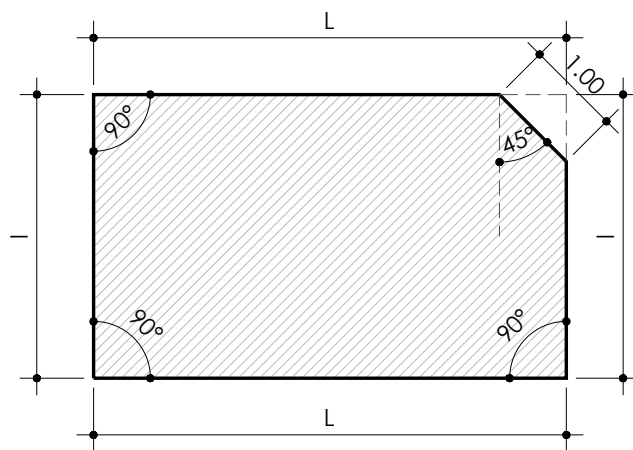
Il modello Trieste, l'unica tipologia di chiosco ammesso negli ambiti delle scene urbane, del centro storico e nuclei dei borghi carsici e nel centro storico allargato, si declina in due varianti - Trieste tipo A e Trieste B - a seconda della sua collocazione nel contesto urbano.

Il modello **Trieste tipo A** presenta una pianta centrale, a pentagono regolare, adatta ad un inserimento in spazi di ampio respiro quali possono essere le piazze cittadine. L'orientamento del chiosco è libero ma deve essere motivato e tenere conto delle preesistenze e del disegno dello spazio aperto.

Il modello **Trieste tipo B** presenta una pianta allungata, assimilabile a un rettangolo ma con un angolo tagliato a 45° a formare uno smusso della lunghezza di 1,00 m rivolto verso lo spazio pedonale. Questa tipologia è adatta ad un inserimento lungo i percorsi pedonali come marciapiedi o passeggiate.



A



B

Entrambe le tipologie - Trieste tipo A e Trieste B - devono rispettare i **criteri dimensionali** di seguito riportati.

La copertura inclinata, nel caso del modello Trieste tipo B, deve essere disposta in modo che il lato con altezza superiore sia rivolto verso la carreggiata, nel caso del modello Trieste tipo A la disposizione del colmo è libera.

- altezza massima (colmo): 4,00 m
- altezza minima: 3,35 m

Zoccolatura e fascia marcapiano:

- altezza della zoccolatura rientrante: 15 cm
- altezza della fascia marca piano rientrante: 15 cm

Entrambi i modelli possono avere la **falda** a filo del rivestimento o, in alternativa, prevedere uno sporto di 60 cm su tutto il perimetro del manufatto. Non è ammessa l'introduzione di **tende da sole** di qualsivoglia genere.

I **canali di gronda** sono incassati all'interno della copertura e i **pluviali** sono posti all'interno rispetto al rivestimento.

Il chiosco può avere diverse dimensioni in base alle funzioni che deve ospitare mantenendo però inalterati i parametri legati ai **requisiti minimi igienico sanitari (vedere ALL.04)**. Deve inoltre rispettare le dimensioni massime come previsto dall'art. 37 del presente Regolamento.

Deve essere previsto un **vano per l'installazione degli impianti tecnologici** all'interno dell'involucro del chiosco, nel sottotetto sopra i locali principali, in modo da contenerne lo sviluppo dimensionale in pianta.

Qualunque dotazione esterna al perimetro del chiosco deve attenersi al Regolamento dei Dehors del Comune di Trieste in vigore.

MATERIALI E COLORI AMMESSI

I materiali di rivestimento devono essere i seguenti:

Copertura: lamiera aggraffata colore TS 71

Rivestimento: pannello coibentato metallico a doghe orizzontali colore TS 71

Linda, zoccolatura e fascia marcapiano: lamiera liscia colore TS 68

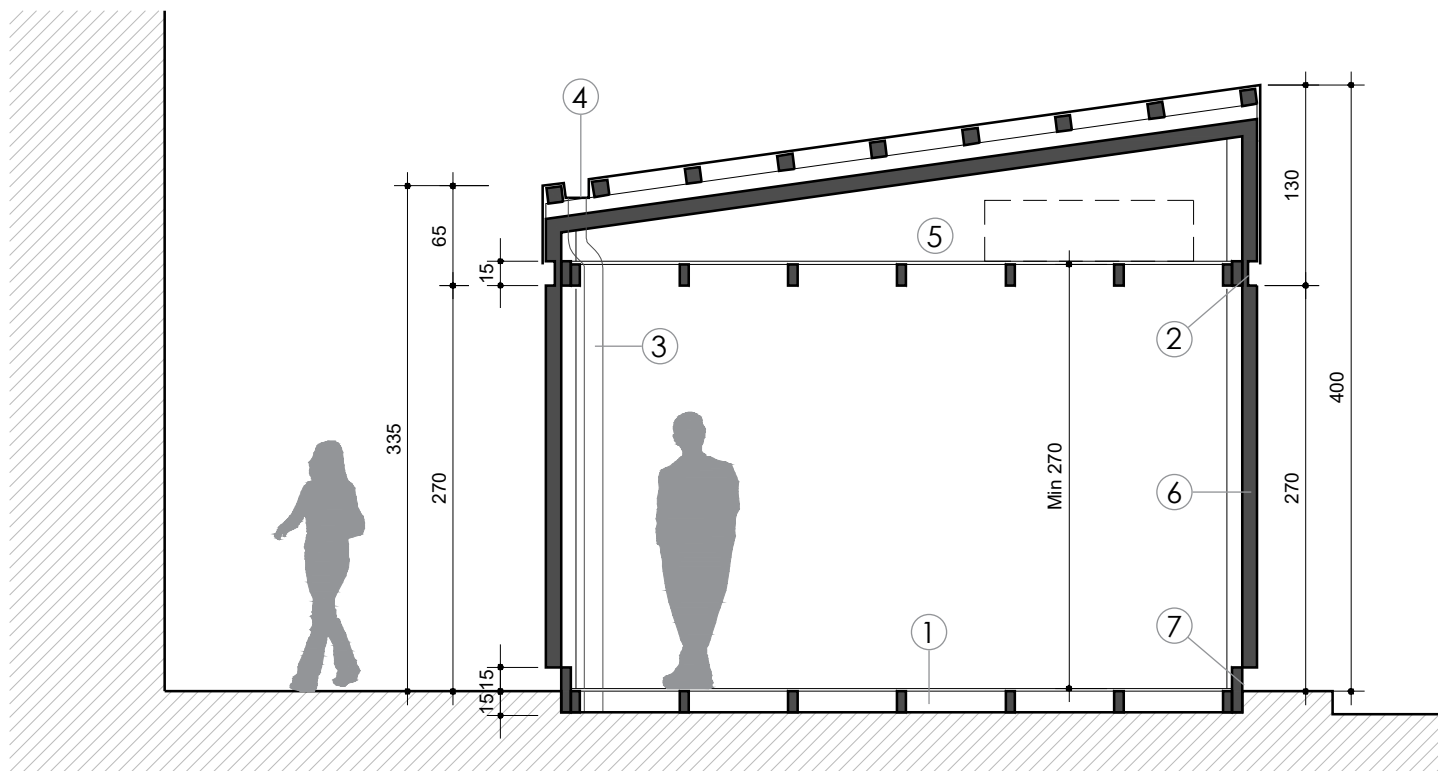


colore TS 71 - GRIGIO SCURO
RAL DESIGN 220 30 05



colore TS 68 - GRIGIO CALDO
RAL DESIGN 000 85 00

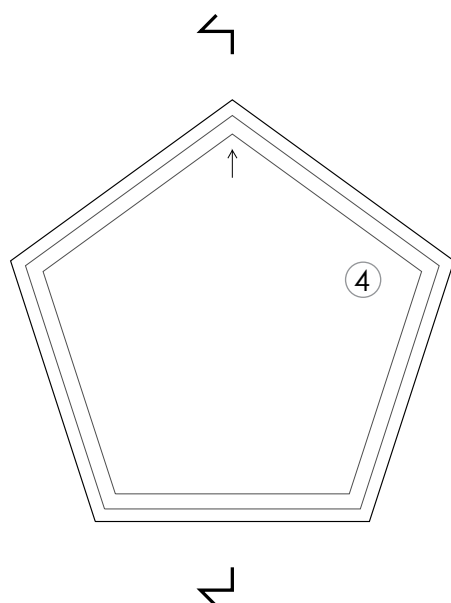
MODELLO TRIESTE TIPI A E B SENZA FALDA



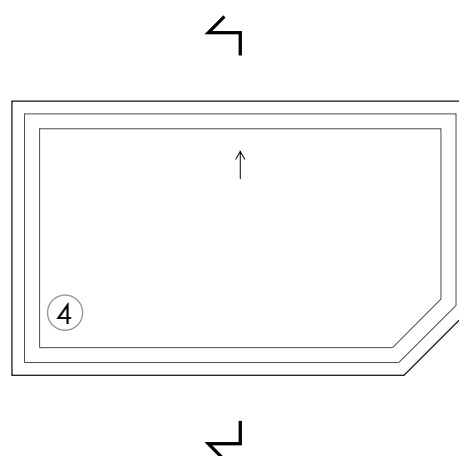
Sezione - Scala 1:50

Legenda

1. Intercapedine sanitaria areata (min. 15 cm)
2. Fascia marcapiano con luce a incasso
3. Pluviale
4. Copertura con grondaie incassate
5. Vano impianti tecnologici
6. Tamponamento coibentato
7. Zoccolatura



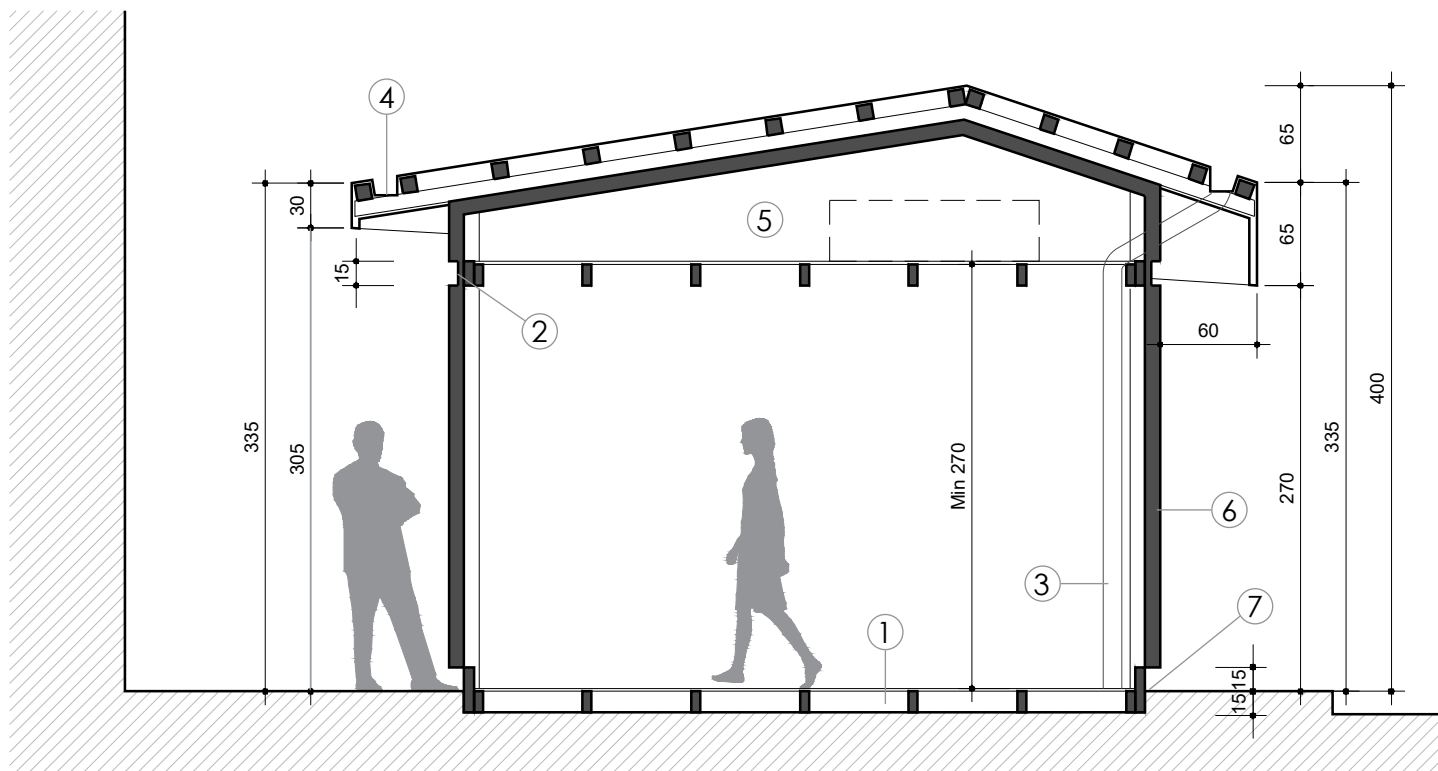
A



B

Pianta della copertura - Scala 1:100

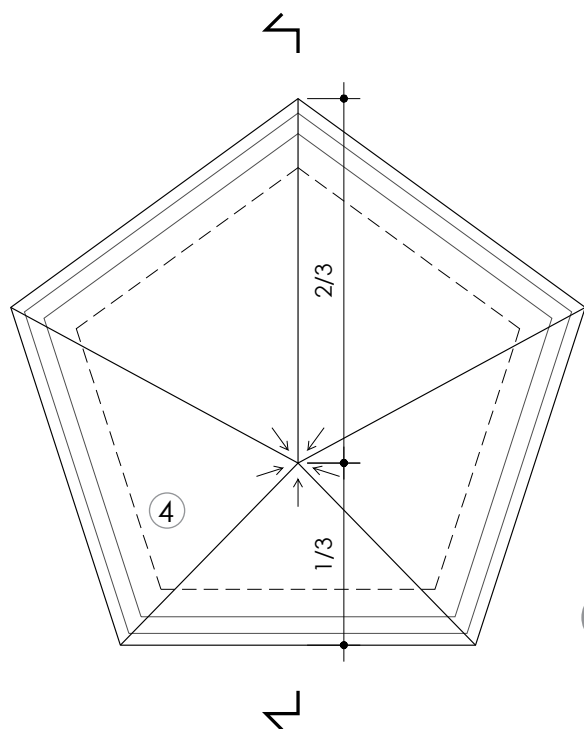
MODELLO TRIESTE TIPI A E B CON FALDA



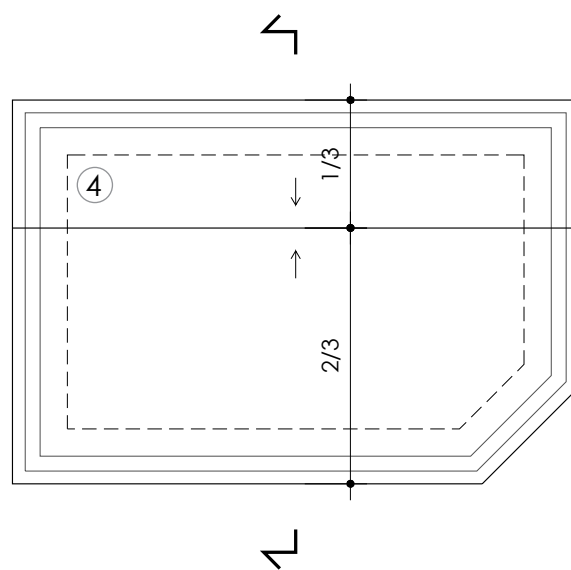
Sezione - Scala 1:50

Legenda

1. Intercapedine sanitaria areata (min. 15 cm)
2. Fascia marcapiano con luce a incasso
3. Pluviale
4. Copertura con grondaie incassate
5. Vano impianti tecnologici
6. Tamponamento coibentato
7. Zoccolatura



A



B

Pianta della copertura - Scala 1:100

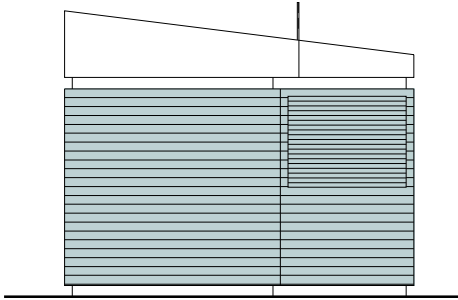
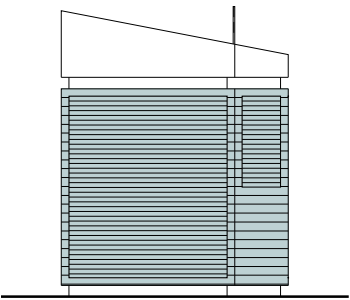
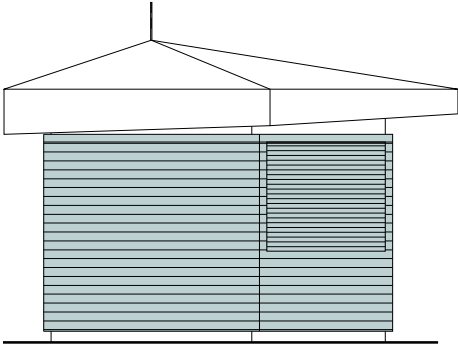
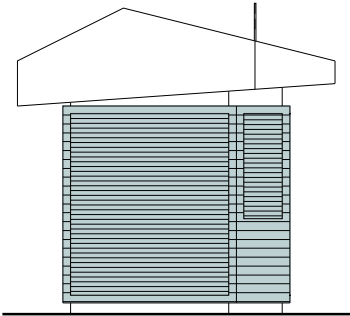
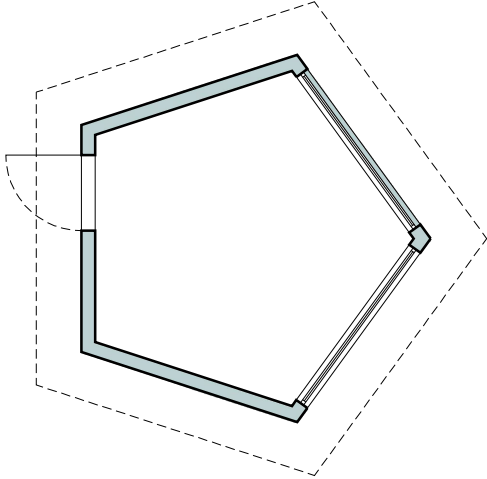
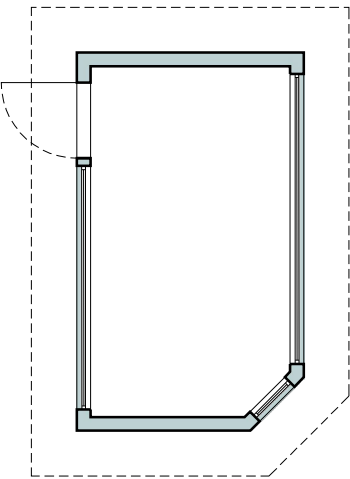
VARIABILI DI PROGETTO

Di seguito si indicano tutte le variabili che devono essere tenute in considerazione per la progettazione del chiosco modello Trieste.

La distribuzione interna, così come la posizione delle aperture e delle vetrine, è libera e si deve adattare alle necessità funzionali di ciascun chiosco.

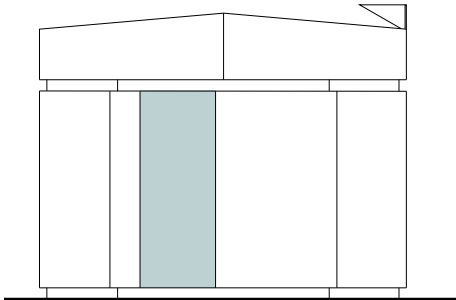
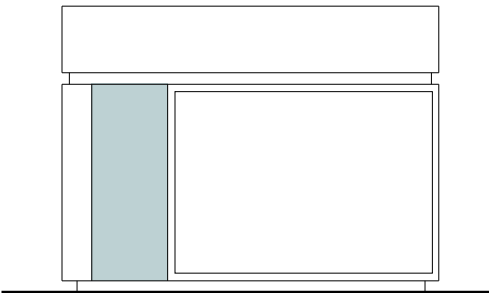
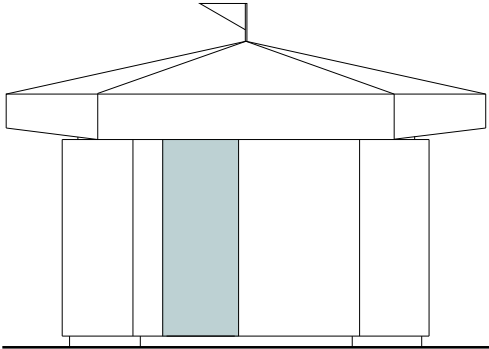
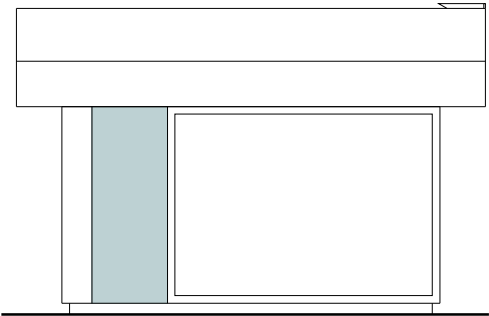
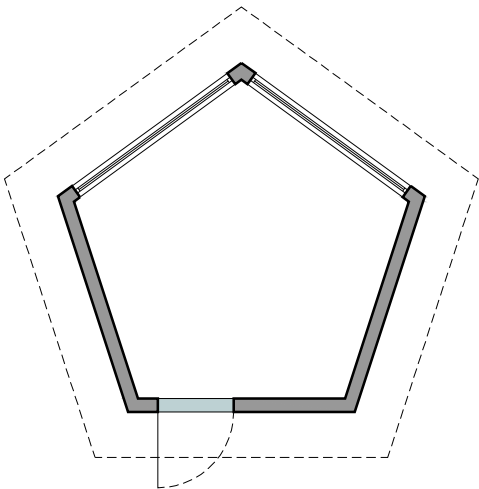
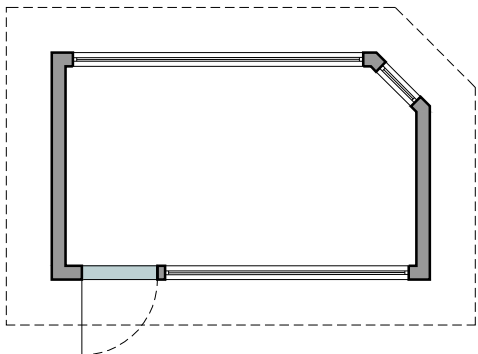
TAMPONAMENTI E SERRANDE

Tamponamenti in pannelli isolati rivestiti in lamiera a doghe orizzontali e serrande metalliche ad avvolgimento, integrate all'interno dell'involucro. Sia le vetrine che le aperture vetrate devono essere dotate di serranda - Colore TS 71 - GRIGIO SCURO (RAL DESIGN 220 30 05).

	A	B
PROSPETTO SENZA FALDA		
PROSPETTO CON FALDA		
PIANTA		

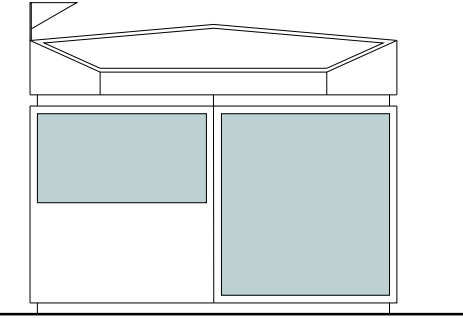
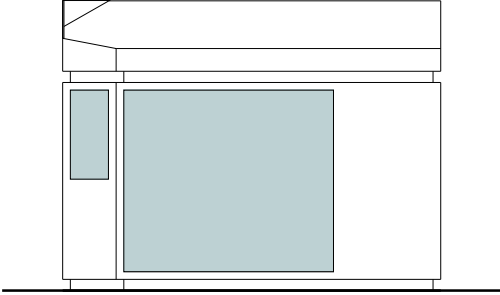
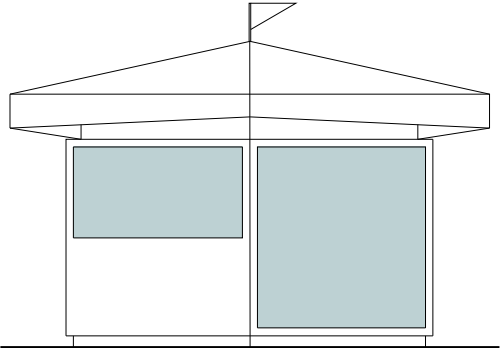
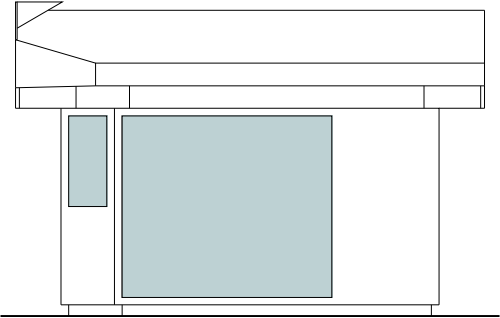
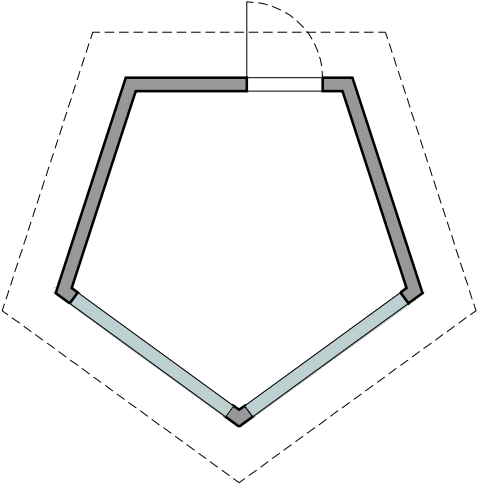
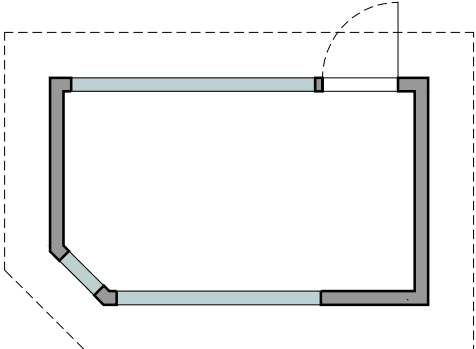
PORTE DI ACCESSO

Le porte di accesso al chiosco o al servizio igienico devono essere realizzate con la medesima finitura e colore dei tamponamenti, a tutta altezza, a filo esterno e con cerniere a scomparsa.

	A	B
PROSPETTO SENZA FALDA		
PROSPETTO CON FALDA		
PIANTA		

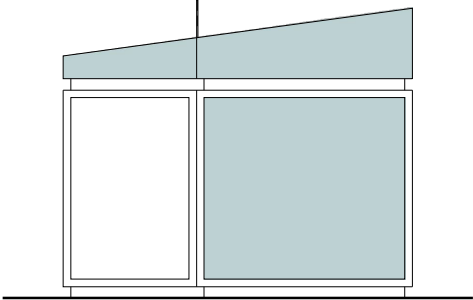
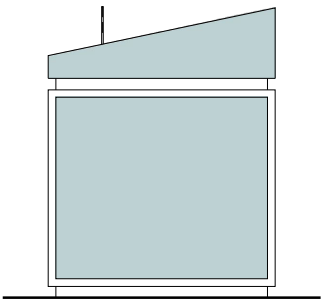
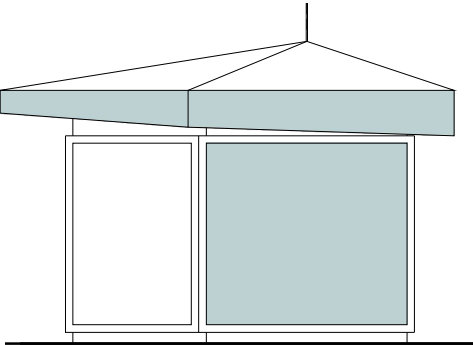
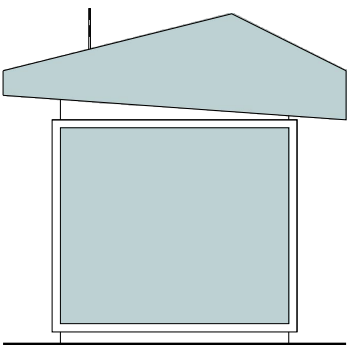
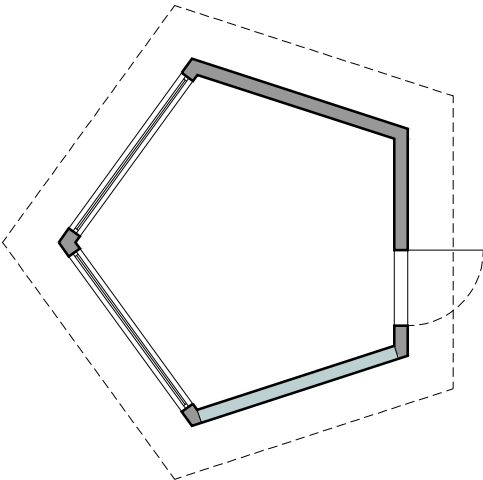
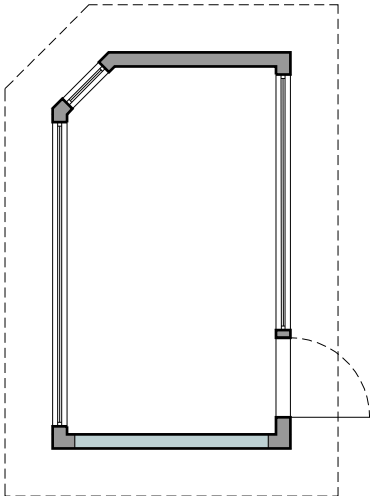
VETRATE APRIBILI E VETRINE

Possibilità di inserire vetrate apribili o vetrine cieche in ogni parete verticale del volume. Ogni vetrata può essere a tutta altezza o con davanzale (posto a un'altezza minima di 90 cm rispetto all'interno del chiosco) ma in ogni caso deve raggiungere, in altezza, la fascia marcapiano.

	A	B
PROSPETTO SENZA FALDA		
PROSPETTO CON FALDA		
PIANTA		

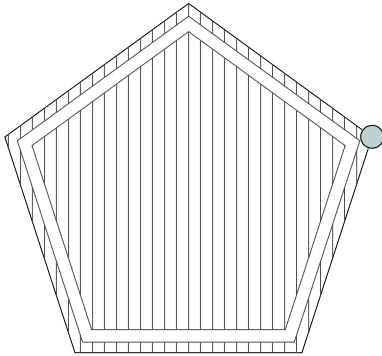
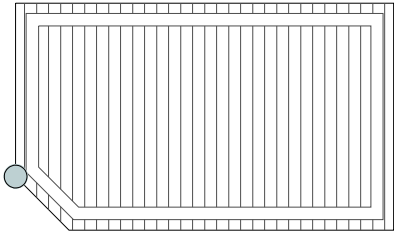
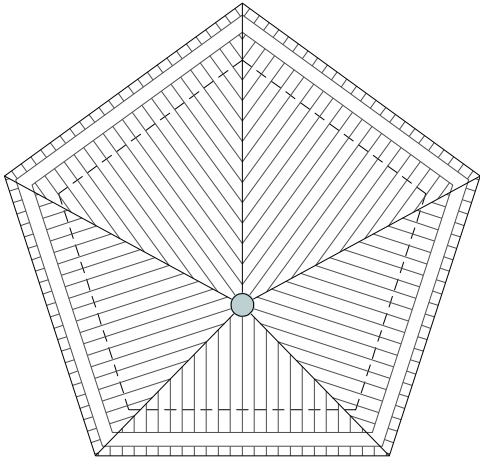
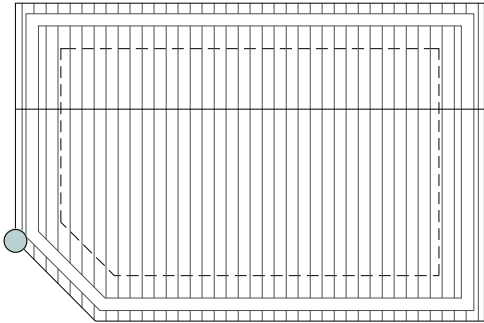
ELEMENTI PUBBLICITARI

Gli elementi pubblicitari fissi possono essere collocati sia sul cornicione della copertura che all'interno delle vetrine ma non sulle pareti cieche o sulle serrande del chiosco.

	A	B
PROSPETTO SENZA FALDA		
PROSPETTO CON FALDA		
PIANTA		

BANDIERA SEGNAVENTO

La bandiera deve essere posizionata sul perimetro della copertura (o sul colmo nel caso della tipologia A con falda) in corrispondenza del vertice indicato. La bandiera segnavento, in PVC di colore bianco con impresso il logo del Comune di Trieste, deve essere dotata di un meccanismo che ne consenta la rotazione.

	A	B
PROSPETTO SENZA FALDA		
PROSPETTO CON FALDA		
BANDIERA	